
Atto I

Antica sala terrena nel Castello del Barone.

Don Magnifico, Barone di Monte Fiascone, vive nel suo castello con le figlie Clorinda e Tisbe, viziate e trattate con tutti i riguardi, e la figliastra Angelina (detta Cenerentola), costretta invece ai lavori più umili. Cenerentola si consola intonando la canzone che narra di un Re che partì alla ricerca di una sposa, trovò tre pretendenti e scelse, alla fine, la più innocente e buona. Un mendicante bussa alla porta; mentre Clorinda e Tisbe lo respingono, Cenerentola ha compassione e gli dà qualcosa da mangiare. Giunge un gruppo di Cavalieri, che reca un invito per Don Magnifico e le sue figlie: il Principe darà una festa e sceglierà la sua sposa tra le invitate. Clorinda e Tisbe sono prese dalla frenesia; il loro cicaliccio sveglia Don Magnifico, che si alza di cattivo umore e racconta lo strano sogno che stava facendo, sicuro presagio di un'imminente fortuna. Le figlie lo informano dell'invito alla festa: Don Magnifico è certo che tutto ciò confermi il suo sogno. Compare Don Ramiro, il Principe, in abito da Scudiero. Il travestimento gli è stato suggerito dal suo precettore, il filosofo Alidoro, che ha già compiuto un sopralluogo in casa di Don Magnifico nelle vesti del mendicante. Non appena il Principe scorge Cenerentola, se ne innamora subito. Interrogata sulla sua identità, la ragazza, confusa, dà risposte evasive. I Cavalieri introducono Dandini, cameriere del Principe, che per ordine del suo signore ne ha indossato i panni: Don Ramiro infatti vuole rimanere in incognito per osservare le intenzioni delle pretendenti. Don Magnifico, Tisbe e Clorinda rendono omaggio a Dandini, che credono il vero Principe. Cenerentola chiede il permesso di accompagnare le sorelle a palazzo, ma Don Magnifico le impone di tacere e dice a tutti che è solo una misera serva. Don Ramiro, che assiste alla scena, trattiene a stento la sua indignazione. Alidoro, rimasto solo con Cenerentola, la consola e la tranquillizza, assicurandole che sarà lui ad accompagnarla alla festa del Principe.

Gabinetto nel Casino di Don Ramiro.

Dandini solletica l'amor proprio di Don Magnifico nominandolo Cantiniere del castello; intanto Clorinda e Tisbe cercano di mettersi in buona luce agli occhi del Principe, riuscendo solo a mostrare la loro vanità e arroganza. I Cavalieri annunciano l'arrivo a palazzo di una dama elegantissima e velata, che mette tutta la corte in soggezione. Quando si toglie il velo, appare una fanciulla bellissima: è Cenerentola, condotta al ballo da Alidoro. Pur notando la somiglianza, nessuno la riconosce.

**La prima rappresentazione assoluta
Roma, Teatro Valle, 25 gennaio 1817**



Geltrude Righetti Giorgi, la prima interprete di Cenerentola (Milano, Civica raccolta delle Stampe "Achille Bertarelli").



Giuseppe De Begnis, interprete di Dandini (New York Public Library).



Caterina Rossi, la prima Clorinda (Pesaro, Casa di Rossini).

Atto II

Gabinetto nel Palazzo di Don Ramiro.

Don Magnifico, Tisbe e Clorinda sono preoccupati per l'apparizione inaspettata della bella dama. Don Magnifico non ha la coscienza tranquilla: per mantenere nel lusso e nell'ozio le due figlie ha sperperato l'eredità di Cenerentola; ora spera di far sposare una delle due al Principe per risollevare le sorti del suo casato, e già si vede vivere a corte assediato dai questuanti. Don Ramiro – colpito anch'egli dalla somiglianza tra la bella sconosciuta e quella che crede essere una serva di Don Magnifico – ascolta, non visto, la conversazione fra Dandini e Cenerentola: la fanciulla respinge la richiesta di matrimonio del falso Principe, dichiarando di amare il suo Scudiero. Felice, Don Ramiro le svela la sua vera identità e chiede la sua mano. Cenerentola gli dona un braccialetto e pone una condizione: sarà sua se saprà ritrovarla e se non rimarrà deluso della reale condizione. Don Ramiro riprende le sue vesti e parte subito, esultante, alla ricerca dell'amata. Don Magnifico raggiunge ora Dandini, che continua nella finzione e si prende gioco di lui; appresa a poco a poco la verità, Don Magnifico, furibondo, vede svanire i suoi progetti.

Sala terrena con camino in Casa di Don Magnifico.

Rientrata dalla festa, Cenerentola è di nuovo accanto al fuoco e sogna il Principe. Il sogno è interrotto dall'arrivo di Don Magnifico e delle sorellastre, che sfogano su di lei la loro irritazione. Scoppia intanto un temporale, a causa del quale la carrozza di Don Ramiro si rovescia proprio davanti alla casa di Don Magnifico. Il Principe entra in cerca di riparo. Don Magnifico tenta ancora di ingraziargli una delle due figlie e di far passare Cenerentola per una serva. Ma il Principe riconosce al polso di Cenerentola un braccialetto simile a quello che ha ricevuto in dono; tra lo stupore generale si fa riconoscere da lei e la indica come la sua futura sposa. Alidoro invita le sorellastre a rassegnarsi: Clorinda cercherà un altro marito e Tisbe chiederà perdono a Cenerentola.

Atrio con festoni di fiori illuminato.

La corte rende omaggio alla nuova principessa. Cenerentola chiede al suo sposo perdono per la sua famiglia: la sua innata bontà le ha fatto dimenticare ogni ingiustizia.